



Pesaro, 07/10/2026

ALLEGATO A) OFFERTA FORMATIVA CEA 2026 – 2027 E MODALITA' DI ADESIONE DA PARTE DELLE SCUOLE

Grazie alla collaborazione con la Società Marche Multiservizi S.p.A. di Pesaro, anche quest'anno l'offerta didattica del CEA Provincia di Pesaro e Urbino, con sede presso il Centro Ricerche Floristiche Marche Via Barsanti Pesaro, è stata avviata e promossa nei confronti di tutte le scuole del territorio.

1. LE PROPOSTE FORMATIVE

1. AGENDA 2030: ACQUA PER LA VITA

A chi è rivolto: primaria e secondaria

Durata progetto: 4 ore in classe

Visita opzionale di ulteriori n. 2 ore presso gli impianti del Ciclo idrico integrato

2. ADOTTA UNA DUNA – COSA CONOSCI DELLA VITA SULLE SPIAGGE?

A chi è rivolto: secondaria e associazioni di volontariato

Durata del progetto: n. 4 ore in classe

Visita opzionale di ulteriori n. 2 ore presso la spiaggia di Fosso Sejore (Fano-Pesaro)

3. LA VITA SEGRETA DEL GIARDINO BOTANICO DEL CENTRO RICERCHE FLORISTICHE MARCHE E I SUOI OSPITI

A chi è rivolto: primaria e secondaria

Durata progetto: 4 ore in classe

4. UNA STORIA CHE VIENE DA LONTANO: IL MIO ORTO E IL COMPOSTAGGIO

A chi è rivolto: primaria e secondaria

Durata progetto: 4 ore in classe

5. DA RIFIUTO A RISORSA: I PRINCIPI DELL'ECONOMIA CIRCOLARE PER DIVENTARE CONSUMATORI CONSAPEVOLI

A chi è rivolto: scuola primaria, scuola secondaria, associazioni di volontariato.

Durata progetto: 4 ore in classe

Visita opzionale di ulteriori n. 2 ore presso gli impianti del Ciclo dei rifiuti

6. CAMBIAMENTI CLIMATICI E IMPRONTA ECOLOGICA

A chi è rivolto: scuola secondaria

Durata del progetto: 6 ore (4 ore di didattica in classe + 2 ore di attività pratica)

7. ALIMENTAZIONE SOSTENIBILE: IL VIAGGIO DEL CIBO

A chi è rivolto: primaria (solo V) e scuola secondaria

Durata del progetto: 4 ore in classe

Visita opzionale di ulteriori n. 2 ore presso Azienda Agricola o presso supermercato vicino alla scuola.

8. BIODIVERSITA' URBANA: NATURA CHE RENDE MIGLIORI LE NOSTRE CITTA'

A chi è rivolto: primaria e secondaria

Durata del progetto: 6 ore (4 ore di didattica in classe + 2 ore di attività pratica)

Per una descrizione più dettagliata DEI PROGETTI si rinvia al PUNTO 3).





2. MODALITA' DI ADESIONE

Gli interessati potranno formulare richiesta di collaborazione, compilando il **“MODULO ADESIONE CEA 2026 - 2027” (ALLEGATO A1)**, indicando il progetto didattico richiesto. Ad ogni richiedente sarà assegnato un solo intervento didattico.

Le domande dovranno essere inviate dalle **ORE 8,00 DEL 15 OTTOBRE 2026** fino ad esaurimento delle ore, tramite invio del **“MODULO ADESIONE CEA 2026 – 2027”** dalla casella di posta elettronica istituzionale del richiedente:

- da casella PEC scrivere: all'indirizzo di Posta elettronica certificata (PEC) provincia.pesarourbino@legalmail.it ;
- o in alternativa da casella di posta elettronica non certificata: scrivere all'indirizzo e-mail postanoncertificata@provincia.ps.it ;
- la richiesta dovrà essere inviata esclusivamente dalle segreterie scolastiche o dai docenti interessati utilizzando l'apposita modulistica

inserendo come **oggetto del messaggio** in entrambi i casi: **“RICHIESTA ADESIONE PROGETTI CEA DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO – ANNO 2026/2027” – Classe (NUM), scuola (NOME), insegnante richiedente (NOME).**

La scuola dovrà altresì:

- specificare nel testo del messaggio della Pec o mail le classi che aderiscono e il numero degli alunni;
- inserire in allegato al messaggio il MODULO ADESIONE sottoscritto dall'insegnante e SCANSIONATO ESCLUSIVAMENTE in formato PDF. Non saranno ammessi altri formati della domanda; non saranno inoltre ammessi invii tramite link o condivisione di file (ad es wetransfer, google drive, etc);
- non inserire loghi o immagini nel testo del messaggio della Pec o mail.

Si comunica che per l'anno in corso non verrà redatta una graduatoria finale.

Gli insegnanti saranno contattati direttamente dai nostri educatori tramite e-mail o telefono a partire dal momento dell'accettazione della domanda. L'avvio delle selezioni e i primi contatti telefonici per concordare il calendario degli interventi didattici sono previsti a partire dal mese di ottobre 2026.

Le attività di contatto proseguiranno progressivamente, fino a esaurimento dei fondi disponibili.

Tutti i documenti dell'offerta didattica e gli eventuali aggiornamenti saranno condivisi nel sito: <http://www.provincia.pu.it/funzioni/ambiente/>;

Per eventuali informazioni:

Responsabile CEA: Traetto Alessandra Tel 0721.52602 email: a.traetto@provincia.ps.it

Orari di apertura: l'accesso al CEA è previsto solo su appuntamento.



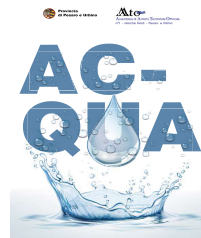


PACCHETTI DIDATTICI PROPOSTI DAL CEA DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO A.S. 2026 - 2027

1. AGENDA 2030: ACQUA PER LA VITA

A chi è rivolto: primaria e secondaria

Condizione di partecipazione: la data della visita dovrà essere preventivamente concordata con l'operatore del CEA.
La visita agli impianti potrà ospitare massimo due classi al giorno dello stesso plesso scolastico.



"Non conosciamo mai il valore dell'acqua finché il pozzo non si prosciuga", inizia con la frase di Thomas Fuller la nostra "Campagna informativa e di sensibilizzazione "AGENDA 2030 - ACQUA PER LA VITA", rivolta a tutti gli studenti di qualsiasi ordine e grado.

Porteremo in classe, grazie all'esperienza dei nostri operatori, la bellezza e la complessità della nostra risorsa idrica ponendo al centro dei nostri racconti l'**ecosistema fluviale del Metauro**.
Spiegheremo il percorso che compie l'acqua nel nostro territorio: dal prelievo alla potabilizzazione fino alla distribuzione agli utenti e successivamente alla restituzione dell'acqua depurata al fiume.
Scopriremo l'impronta idrica dei nostri consumi diretti e indiretti per dimostrare, con numeri alla mano, che ogni piccolo gesto potrà fare la differenza.

Qui di seguito si elencano i materiali didattici prodotti all'interno dell'iniziativa "AGENDA 2030 - ACQUA PER LA VITA", scaricabili gratuitamente on line, suddivisi per tipologia di destinatari

- ✓ Libretto digitale scuola primaria: "Le avventure di Idrolina".
- ✓ Libretti digitali scuole secondarie: "Ac-qua"



Il sito web è il seguente: <https://www.provincia.pu.it/funzioni/ambiente/centro-ricerche-floristiche-marche/attivita-didattiche-1>

Per le scuole primarie, classi prime e seconde, sarà possibile richiedere gratuitamente anche l'albo illustrato "Flutura e Motanel - I custodi delle acque", scritto da Rosanna Riminucci del CEA dei folletti di Urbania.

Visita guidata

La classe, su richiesta, potrà visitare anche i seguenti impianti:

A) impianto acquedottistico

- Potabilizzatore San Francesco (ex Comune di Saltara ora Colli al Metauro) è il principale potabilizzatore della provincia, tratta tutti i prelievi che vengono effettuati dagli invasi Enel



presenti sul
Metauro;



**MARCHE
MULTISERVIZI**



- Impianto di Torno (Comune di Fano) svolge diverse funzioni: la seconda fonte di approvvigionamento dell'acquedotto fanese, in ordine di importanza, è costituita dall'impianto di potabilizzazione e ricarica della falda in zona Torno. Produce acqua a bassa concentrazione di nitrati (da 8 a 25 mg/l) con portate potenziali di 140 l/s e portate medie di utilizzo di 50 l/s.

B) impianti di trattamento delle acque reflue: gli impianti di depurazione assolvono all'imprescindibile funzione di restituire all'ambiente le acque utilizzate dall'uomo "liberate" del loro carico inquinante che altrimenti pregiudicherebbe il delicato equilibrio ecologico dei corpi idrici ricettori. Sarà possibile visitare uno dei seguenti impianti:

- Depuratore Borgheria (Comune di Pesaro) è il più grande depuratore presente in provincia, tratta le acque reflue dell'agglomerato urbano di Pesaro ;
- Depuratore Montecchio di Vallefoglia (Montecchio): nuovo impianto di depurazione, moderno e funzionale che tratta le acque reflue dei Comuni di Vellefoglia, Tavullia, Montellabate e Petriano;
- Depuratore Ponte Metauro (Comune di Fano) come capacità di trattamento è il secondo depuratore presente in provincia, tratta le acque reflue dell'agglomerato urbano di Fano.

2. ADOTTA UNA DUNA – COSA CONOSCI DELLA VITA SULLE SPIAGGE? ATTIVITA' DIDATTICA E PRATICA DI CONSERVAZIONE DI UN HABITAT

A chi è rivolto: scuola secondaria e associazioni di volontariato

Il Centro Ricerche Floristiche Marche della Provincia di Pesaro e Urbino, oltre ad essere un Centro di Educazione ambientale è anche gestore di alcuni siti di Rete Natura 2000.

Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

Tra Pesaro e Fano sono presenti due siti di Rete Natura 2000 denominati ZPS IT5310024 "Colle del San Bartolo e litorale pesarese" e ZSC IT5310007 "Litorale Baia del Re" che sono tutelati anche per essere "aree floristiche protette" denominate n.106 " Sotto il Monte Ardizio" e n.2 "Litorale della Baia del Re".

Queste aree sono di estrema fragilità perché conservano ambienti dunali residuali, unici in tutta la costa marchigiana.

Il progetto dal titolo "Adotta una duna" ha l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi sul valore naturalistico ed ecologico degli habitat dunali proponendo percorsi formativi sia teorici che sul campo.

Formazione

- ✓ Come si studia un ambiente costiero protetto: habitat 2120 "*Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)*" e habitat 2230 "*Dune con prati dei *Malcolmietalia**" tutelati dalla Direttiva "Habitat" (Dir. 92/43/CEE) e specie animali tutelati dalle normative comunitarie.





- ✓ Studio delle minacce e pressioni presenti negli ambienti costieri che costituiscono un grave rischio per la conservazione di specie ed habitat rari e/o unici
- ✓ Studio approfondito sulla pianta erbacea spontanea invasiva fico degli Ottentotti (*Carpobrotus* spp.) che oggi è tra le cause principali di minaccia per le specie vegetali autoctone delle dune. Nei nostri ambienti costieri, già poveri di habitat naturali autoctoni, quali habitat 2120 "*Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)*" e habitat 2230 "*Dune con prati dei *Malcolmietalia**" tutelati dalla Direttiva "Habitat" (Dir. 92/43/CEE), la presenza del fico degli Ottentotti costituisce un grave rischio per la conservazione di specie ed habitat rari e/o unici, e rappresenta quindi attualmente una grave minaccia alla biodiversità a scala non solo locale ma anche regionale.

Passeggiate in spiaggia con la supervisione di botanici esperti per non arrecare danni alla flora autoctona circostante e minimizzare la movimentazione della sabbia:

- esperienza sul campo di rilievi naturalistici assieme a botanici esperti (determinazione di piante autoctone (Giglio di mare) ed invasive come il fico degli Ottentotti (*Carpobrotus* spp.);
- pulizia manuale delle dune con attrezzature adeguate grazie al supporto della Società di Marche Multiservizi.
- eradicazione del *Carpobrotus* spp. con la tecnica della rimozione manuale (solo nel periodo estivo da parte delle associazioni di volontariato).

3. LA VITA SEGRETA DEL GIARDINO BOTANICO DEL CENTRO RICERCHE FLORISTICHE MARCHE E I SUOI OSPITI

A chi è rivolto: primaria e secondaria

Sotto la guida di esperti botanici, i ragazzi avranno modo di apprezzare la bellezza e l'importanza della nostra flora, diventando anch'essi botanici per un giorno e sperimentando conoscenze e competenze che potranno a loro volta trasmettere o accrescere autonomamente. Questo progetto intende stimolare la curiosità dei ragazzi verso il mondo delle piante e della biodiversità più vicina e accessibile a noi, come quella che si può trovare nell'orto botanico di 4.500 mq del Centro di Ricerche Floristiche Marche (d'ora in poi CRFM), sede del Centro di Educazione Ambientale della Provincia di Pesaro e Urbino, alle pendici meridionali del Monte Ardizio, a Pesaro.



Grazie alla collaborazione con Arpa Marche, Comune di Pesaro, Istituto d'Istruzione Superiore "A. Cecchi" e Istituto d'Istruzione Superiore "Fermi-Sacconi-Ceci", il nostro Cea è stato coinvolto nel progetto "*Diamo valore al territorio: Biomonitoraggio ambientale mediante le api*".

Durante le attività, i nostri educatori condivideranno con gli studenti le azioni e i risultati del progetto dimostrando il ruolo fondamentale delle api nelle attività di monitoraggio ambientale.

Formazione presso la scuola:

- ✓ forma e funzione delle piante e loro correlazione con il mondo animale degli impollinatori;





- ✓ cenni sulla morfologia vegetale e riconoscimento delle piante;
- ✓ alberi e arbusti della nostra flora;
- ✓ il ruolo degli insetti impollinatori per la conservazione della biodiversità e per il biomonitoraggio ambientale

Visite guidate a scelta presso:

- orto botanico, arnie e ampio erbario storico risalente ai primi del 1900 del Centro di Ricerche Floristiche Marche, Via Barsanti 18/A Pesaro;
- il giardino della scuola con raccolta piante per realizzazione campione di erbario da lasciare a ciascun partecipante

Laboratori offerti durante la visita guidata all'orto botanico del Centro:

- riconoscimento morfologico degli insetti impollinatori tramite teche;
- per i più piccoli, daremo la possibilità di creare le "bombe di semi", polpettine di argilla o carta riciclata riempite con un miscuglio di sementi selezionate dai nostri botanici; i bambini potranno lanciare le "bombe di semi" in uno spazio incolto della scuola al fine di renderlo meno spoglio, più verde e fiorito.

Condizione di partecipazione per visite CRFM:

- le visite presso il Centro Ricerche Floristiche Marche potranno ospitare massimo due classi nella stessa fascia oraria.
- compilazione ed invio del "MODULO AUTOCERTIFICAZIONE VISITE ARNIE" da parte dei genitori dei bambini coinvolti. Tale MODULO sarà consegnato, dagli educatori del CEA agli insegnanti, prima della visita didattica.

4. UNA STORIA CHE VIENE DA LONTANO: IL MIO ORTO E IL COMPOSTAGGIO

A chi è rivolto: primaria e secondaria

Durata progetto: 4 ore in classe

Condizioni di partecipazione: disporre spazio all'aperto dove poter lavorare con i bambini rappresenta una condizione favorevole ma non indispensabile.

Didattica in aula:

Decidere di avviare un orto promuove la biodiversità, riduce l'inquinamento da trasporto e i rifiuti, migliora la qualità dell'aria e del suolo, e contribuisce a un modello di consumo più sostenibile e consapevole. La coltivazione locale favorisce la creazione di aree verdi, supporta gli ecosistemi e protegge le risorse naturali. Se si aggiunge il compostaggio si possono ridurre i rifiuti destinati alle discariche, diminuendo le emissioni di metano e sequestrando anidride carbonica. L'utilizzo di un composte favorisce la creazione di un suolo più sano e fertile, migliora la capacità di trattenere l'acqua e riduce la necessità di fertilizzanti chimici di sintesi, promuovendo un modello di economia circolare.

Grazie alla collaborazione con le società Marche Multiservizi, i bambini potranno avviare presso la loro scuola, la pratica del compostaggio in quanto potranno beneficiare gratuitamente di una compostiera.





Argomenti da trattare:

- ✓ L'agricoltura come fonte di beni primari essenziali per il sostentamento umano.
- ✓ Orto come culla di biodiversità.
- ✓ La stagionalità degli ortaggi e le loro proprietà
- ✓ Come si avvia un orto: partiamo dal seme.
- ✓ Orto e compostaggio un binomio virtuoso di circolarità.
- ✓ L'orto scolastico può diventare uno strumento inclusivo per "fare lezione" con tante materie, vediamo insieme come.

Attività pratica in giardino: a seconda dello spazio utilizzabile sarà concordata una attività adeguata, in ogni caso, si realizzerà un semenzaio per le piantine primaverili/estive da fare portare a casa ai bambini e si costruirà un libricino da lasciare con tutte le tappe formative del progetto

5. DA RIFIUTO A RISORSA: I PRINCIPI DELL'ECONOMIA CIRCOLARE PER DIVENTARE CONSUMATORI CONSAPEVOLI

A chi è rivolto: primarie e secondarie e le associazioni di volontariato.

Condizione di partecipazione. La data della visita dovrà essere preventivamente concordata con l'operatore del CEA. La visita agli impianti potrà ospitare massimo due classi al giorno dello stesso plesso scolastico.



La raccolta differenziata è la base per poter attuare l'economia circolare dei rifiuti che viene definita come un modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile.

La vecchia equazione dell'economia lineare "produrre, usare e buttare" non è più valida.

L'obiettivo sarà quello di far conoscere agli studenti i motivi e i vantaggi per spingerli verso un'economia circolare dei prodotti nella loro vita quotidiana. Particolare attenzione verrà inoltre dedicata alla necessità di incrementare la quantità e soprattutto la qualità della raccolta differenziata: conferire correttamente i rifiuti consente di aumentare la quantità di rifiuto recuperato e destinato al riutilizzo.

Formazione e laboratori a scuola:

- ✓ attraverso proiezioni animate, giochi del baratto e letture, l'operatore porterà a conoscenza i ragazzi di nozioni relative alla fotografia delle nostre politiche sui rifiuti, alle tecniche di prevenzione, riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti;
- ✓ avvio raccolta differenziata nella scuola, grazie al sostegno organizzativo di Marche Multiservizi.



Visite guidate presso:

- I Centri di raccolta differenziata da concordare con l'educatore e con MMS
- Bottegone del Riuso – Onlus Gulliver, Via Toscana, 111 Pesaro

Laboratori presso la scuola:

Il baratto in classe: i bambini potranno organizzare un mercatino per dare nuova vita ai loro vestiti e giocattoli, scambiandoli tra di loro; ciò che non serve più a te può essere una risorsa fondamentale per me.

6. CAMBIAMENTI CLIMATICI E IMPRONTA ECOLOGICA

A chi è rivolto: secondaria di primo e secondo grado

I cambiamenti climatici in corso affliggono il pianeta Terra e influenzano la vita, le attività e i comportamenti dell'uomo così come quelli di tutti gli altri esseri viventi.

Indagare le cause e gli effetti delle variazioni dei fattori del clima è indispensabile per capire cosa ognuno di noi può fare per contribuire ad invertire l'andamento dell'aumento della temperatura, degli eventi catastrofici, dei fenomeni della siccità e dello scioglimento dei ghiacci.

Attraverso quiz, giochi, calcolo dell'impronta ecologica e l'elaborazione di materiale divulgativo e di sensibilizzazione arriveremo a redigere il "Manuale per il cambiamento positivo", per orientare le nostre scelte quotidiane al rispetto dell'ambiente e di tutti gli esseri viventi del pianeta.

Formazione sui seguenti argomenti:

- ✓ clima e fattori climatici;
- ✓ cause del cambiamento climatico;
- ✓ effetti del cambiamento climatico sull'ecosistema terrestre e marino;
- ✓ che cos'è l'impronta ecologica e la sostenibilità ambientale;
- ✓ esperimenti in classe e quiz sulle tematiche per orientare le nostre scelte quotidiane verso comportamenti virtuosi.

7. ALIMENTAZIONE SOSTENIBILE: IL VIAGGIO DEL CIBO

A chi è rivolto: primaria (solo per le classi V) e secondaria di primo e secondo grado

Durata del progetto: 4 ore in classe

Visita opzionale di ulteriori n. 2 ore presso Azienda Agricola o presso supermercato vicino alla scuola.

Condizione di partecipazione: le visite presso Fattoria didattica o in alternativa presso un supermercato vicino alla scuola.

Per "Viaggio del Cibo" nell'alimentazione sostenibile si intende ridurre l'impatto ambientale del cibo attraverso scelte consapevoli, che includono: privilegiare cibi vegetali, locali e di stagione, limitare carne e derivati e cibi processati industriali, evitare gli sprechi alimentari e scegliere prodotti con imballaggi ridotti o sfusi. Questo "viaggio" promuove un sistema alimentare più equo e sicuro sia per chi produce, lavora e trasforma ma anche salutare per chi consuma e rispettoso del pianeta,





affrontando temi come il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità e la sicurezza alimentare.

TemI da trattare:

- ✓ Sostenibilità economica e sostenibilità ambientale, cosa sono e differenze.
- ✓ Agricoltura biologica/rigenerativa e agricoltura convenzionale a confronto.
- ✓ L'impronta ecologica-di un alimento, studio di casi concreti.
- ✓ Presentare le filiere produttive, nota le differenze.
- ✓ Il Gruppo di Acquisto Solidale
- ✓ Studiamo le etichette dei cibi per conoscere la natura degli ingredienti e la loro storia.

Laboratorio presso la scuola: mettiamo in tavola un pasto sostenibile, calcolandone il costo sociale, l'impronta ambientale, il costo economico, la correttezza dal punto di vista nutrizionale. Presentazione digitale in classe attraverso animazioni e presentazioni svolte dagli studenti.

8. BIODIVERSITA' URBANA: LA NATURA CHE RENDE MIGLIORI LE NOSTRE CITTA'

A chi è rivolto: primaria e secondaria

La tenacia delle piante e degli animali in città come la capacità di adattamento in ambiente urbano possono essere motivo di ispirazione per l'essere umano. L'erba che riesce a radicare in una spaccatura del cemento per fiorire e produrre i semi suscita in noi grande ammirazione così come le nidificazioni di varie specie di uccelli in città. L'ambiente urbano offre belle opportunità di osservazione della natura che riesce ad esprimersi anche in un ambiente ostile come quello cittadino.

Conoscere le specie selvatiche e gli ecosistemi urbani ci aiuta a rispettarli per poterli tutelare meglio. Gli esempi del Frattino euroasiatico (*Charadrius alexandrinus*) lungo le spiagge di Fano e Pesaro e della Calandrella (*Calandrella brachydactyla*) all'Aeroporto di Fano

Formazione sui seguenti argomenti:

- piante e animali in città,
- specie sinantropiche;
- evoluzione e adattamento,
- rischi e inquinamento,
- convivenza con le altre specie e biodiversità

Visite didattiche e laboratori offerti: 2 ore

- Uscita a piedi nei pressi della scuola per riconoscimento flora e fauna
- Passeggiata in spiaggia per verificare la presenza del Frattino
- Costruzione dei nidi artificiali

A.T.

